GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — VENERDÌ 12 OTTOBRE — NUM. 240

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma . . . . L.	22	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno . . . . . »	36	19	10
Gazzetta Ufficiale col Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma . . . . L.	40	21	11
In tutto il Regno . . . . »	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 26 luglio 1883:

Ad uffiziale:

Sanfilippo cav. avv. Giuseppe, già consigliere in disponibilità, collocato a riposo.
Morelli cav. Michele, consigliere di Prefettura.
Batti cav. Vincenzo, già archivista presso l'Archivio di Napoli, a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 22 luglio 1883:

A cavaliere:

Donadio ing. Edoardo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 28 luglio e 9 agosto 1883:

A commendatore:

Ferraironi cav. Girolamo, membro e segretario della Commissione centrale per i reclami riguardanti le imposte dirette.
Bermani cav. ing. Antonio, ispettore superiore di 2a classe nell'Amministrazione delle gabelle, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, con Regio decreto di pari data.

A cavaliere:

Albergotti Ferdinando, conservatore delle ipoteche in Arezzo, collocato a riposo, in seguito a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 28 luglio e 7 ed 11 agosto 1883:

A commendatore:

Pinto cav. Michelangelo, console italiano di 1a classe.

Ad uffiziale:

De Rege di Donato (dei Conti) cav. Alessandro, console italiano di 1a classe.
Malmusi cav. Giulio, id. id.
Simondetti cav. Melchiorre, id. 2a classe.
Catalani cav. Tommaso, segretario di Legazione italiana di 1a classe.
Tugini cav. Tommaso, id. id.

A cavaliere:

Senestrari Pietro, agente consolare italiano a Cordova.
De Boccard barone Giuseppe, viceconsole italiano di 1a cl.
Palumbo avv. Domenico, id. id.
Bruni avv. Francesco, id. id.
Pappalepore Nicolai nob. avv. Domenico (dei marchesi di Canneto), id. id.
Magliano avv. Roberto, id. 2a classe.

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze,* interim *del Tesoro, fatta in udienza del 23 settembre 1883.*

SIRE,

Il fondo concesso colla legge 17 febbraio 1881, n. 52, per l'adattamento delle casette annesse al convento dei santi Domenico e Sisto in Roma ad uso degli uffici della Commissione superiore dei pesi e delle misure e del saggio de'metalli preziosi, trovasi totalmente esaurito, mentre occorre ancora eseguire varie altre spese per l'impianto dei detti uffici ne'nuovi locali.

Urgendo pertanto che gli uffici stessi possano funzionare nella sede che fu per loro adattata, e non potendosi disporre degli ordinari stanziamenti per provvedere alle ulteriori occorrenze, il Consiglio dei Ministri ravvisò la convenienza di prelevare dal fondo per le *Spese impreviste*, all'appoggio dell'articolo 32 della legge di Contabilità, la somma di lire 6,000 per inscriverla al capitolo n. 50 del bilancio pel Ministero predetto.

Il riferente perciò si onora di rassegnare all'approvazione della M. V. il seguente decreto.

Il Numero **1633** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000, inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa

del Ministero del Tesoro pel 1883, in conseguenza delle prelevazioni di lire 2,078,960, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 1,921,040;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 82 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1883, approvato colla legge 8 luglio 1883, n. 1454 (Serie 3ª), è autorizzata una 25ª prelevazione nella somma di lire 6000 (lire seimila), da portarsi in aumento al capitolo n. 50, *Spese per l'adattamento delle casette annesse al convento dei Santi Domenico e Sisto in Roma, ad uso degli uffici della Commissione superiore dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi (Legge 17 febbraio 1881, n. 52)*, del bilancio medesimo pel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 settembre 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MLXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione 13 agosto 1880, con la quale il Consiglio comunale di San Felice Scovolo propone la inversione dei Legati Pace, Tiranda, Peverada e De Felici a favore dell'Asilo infantile da costituirsi in Corpo morale in quel comune;

Vedute le dichiarazioni delle rispettive Amministrazioni dei Legati stessi, nonchè quella dei capi di famiglia di San Felice Scovolo, perchè sia effettuata la anzidetta inversione;

Veduto lo statuto organico compilato per il nuovo Ente, e sottoposto alla Nostra approvazione;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale di Brescia, in data 10 luglio ultimo scorso;

Veduti la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre dello stesso anno sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la inversione dei Legati Pace, Tiranda, Peverada e De Felici in San Felice Scovolo a favore dell'Asilo infantile di quel comune, il quale viene eretto in Corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico dell'Asilo medesimo, in data 27 dicembre 1882, composto di ventinove articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei **decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Monza, addì 1° settembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MLXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Montanaro (Torino), in data 28 maggio 1882 e 17 giugno 1883, colle quali, nel fine di provvedere alla deficienza delle rendite dell'Ospedale locale, si propone che l'amministrazione dello Spedale stesso venga affidata alla Congregazione di carità ed a due degli amministratori nominati a vita dal fondatore dell'Istituto, oltre al sindaco, con obbligo nella Congregazione di supplire colle proprie rendite al difetto di quelle dell'Ospedale;

Vedute le deliberazioni in proposito adottate dall'Amministrazione dell'Ospedale e dalla Congregazione di carità del comune suddetto;

Veduto lo statuto organico secondo la suaccennata riforma proposto dalla Congregazione di carità e dall'Amministrazione dell'Ospedale, ed accettato dal Consiglio comunale;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale di Torino;

Veduti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione dell'Ospedale di Montanaro (Torino) è affidata alla locale Congregazione di carità, in conformità delle suaccennate deliberazioni consigliari, ed è approvato lo statuto organico dell'Ospedale stesso, in data 14 giugno 1883, composto di 9 (nove) articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° settembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MLXX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la istanza colla quale la Commissione direttrice dell'Ospedale civico Ferrari, in comune di Ceprano, domanda che sia eretto in Corpo morale il Ricovero dei vecchi istituito in quel comune, in conformità delle disposizioni date dalla fu marchesa Celeste Ferrari con testamento in data 19 marzo 1877, e che sia approvato il relativo statuto organico;

Veduto detto statuto organico;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale di Roma in data 23 luglio 1883;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Ritenuto che il Ricovero dei vecchi ha mezzi sufficienti per una vita stabile e sicura,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Ricovero dei vecchi istituito in comune di Ceprano, in conformità delle disposizioni di ultima volontà della fu marchesa Celeste Ferrari, contenute nel testamento 19 marzo 1877, è eretto in Corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico portante la data 26 gennaio anno corrente, composto di diciannove articoli, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° settembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MLXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione in data 22 aprile ultimo scorso degli elettori amministrativi della frazione di Lumignano Longare, provincia di Vicenza, con la quale hanno determinato di destinare il reddito dei beni appartenenti alla frazione stessa, del complessivo importo di lire 215,333 20, in distribuzione di sussidi in denaro o generi alimentari, o di vestiario ai poveri ammalati, o non ammalati, domiciliati in quella frazione almeno da 10 anni;

Veduto che con l'atto medesimo i predetti elettori hanno chiesto l'erezione in Corpo morale di quei beni, sotto il titolo di *Commissaria* di beneficenza per i frazionisti di Lumignano, ed hanno chiesto pure l'approvazione del corrispondente statuto organico;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Longare in data 27 aprile 1883, con cui si approva la succitata deliberazione dei frazionisti di Lumignano;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale in data 9 giugno ultimo scorso;

Viste le leggi 3 agosto 1862 e 26 marzo 1865, allegato *A*;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È eretta in Corpo morale la *Commissaria* di beneficenza per i frazionisti di Lumignano Longare, provincia di Vicenza, ed è approvato il corrispondente statuto organico portante la data 22 aprile 1883, composto di trentadue articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° settembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 27 agosto 1883:

De Gregori cav. Carlo, consigliere di 1° grado, di 2ª classe, nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 22 luglio 1883:

Galdi dottor Matteo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato consigliere di 2ª classe, 2° grado, in seguito ad esame, e con successivo Regio decreto 14 settembre nominato commissario distrettuale e destinato a Monselice con ordinanza Ministeriale del 18 stesso mese;

Ceccato avv. Maurizio, id. id. id., nominato consigliere di 2ª classe, 2° grado, in seguito ad esame;

Emina avv. Matteo, id. id. nell'Amministrazione provinciale, nominato per merito consigliere di 2ª classe nel 2° grado, e con ordinanza Ministeriale 14 settembre destinato a Piacenza.

Con R. decreto del 27 agosto 1883:

Rizzoli Angelo, id. id. id., nominato consigliere di 2ª classe nel 2° grado, in seguito ad esame, e con ordinanza Ministeriale 1° settembre destinato a Cosenza.

Con RR. decreti del 22 luglio 1883:

Gurlino Gaetano, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda;

De Blasi Giuseppe, id. di 3ª classe id., id. id. id.

Con R. decreto del 27 agosto 1883:

Trentacapilli dottor Nicola, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 28 luglio 1883:

Bassi dottor Vittorio, sottosegretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, accettate le dimissioni.

Con R. decreto del 22 luglio 1883:

Scarzelli cav. Carlo, ragioniere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 30 luglio 1883:

Cara Federico, ragioniere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Raineri Enrico, computista id. id., nominato ragioniere di 3ª classe, in seguito ad esame, e con ordinanza Ministeriale del 31 stesso mese destinato a Brescia;

Marlin Augusto, id. di 2ª classe id., nominato ragioniere di 3ª classe in seguito ad esame.

Con R. decreto del 27 agosto 1883:

Tucci Michele, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 14 agosto 1883:

Pilo Adolfo, alunno di ragioneria nell'Amministrazione provinciale, nominato computista di 3ª classe nell'Amministrazione medesima.

Con R. decreto del 30 luglio 1883:

Morelli Gabriele, già ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, richiamato in servizio collo stesso grado.

Con R. decreto del 1° settembre 1883:

Mari Francesco, già ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 14 agosto 1883:

Bonaccorsi Gian Francesco, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 15 luglio 1883:

Giacomelli dottor Giovanni e Catelani Dante, sottarchivisti di 2ª classe nell'Archivio di Stato, promossi alla 1ª classe;

Mangiameli Salvatore e Orgera Giulio, id. di 3ª classe id., promossi alla 2ª classe;

Politi Luigi, registratore di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

Gozzi Ferdinando, id. di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe;

Baudi di Vesme Alessandro, alunno di 1ª categoria id., nominato sottarchivista di 3ª classe presso la Sovrintendenza degli Archivi di Stato di Torino;

Travali Giuseppe, id. id., id. id. di Palermo;

Dogliotti Umberto, id. id., id. id. di Torino;

Barone Nicola, id. id., id. id. di Napoli;

Campanile Giuseppe, id. id., id. id. di Roma;

Paglicci Brozzi Antonio, id. id., id. id. di Milano;

Cecchetti Giulio, id. id., id. id. di Roma.

S. M., ***sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:***

Con RR. decreti del 13 settembre 1883:

I sottonominati marescialli d'alloggio in ritiro dei carabinieri Reali sono nominati sottotenenti, e con tal grado inscritti nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa:

Ravasio Giuseppe, domiciliato a Grumello del Piano (Bergamo);

Serafini Francesco, id. Sansevero (Foggia);

Massironi Luigi, id. Oleggio (Novara);

Bettoni Domenico, id. Sondrio (Lecco);

Cavaliere Giovanni, id. Corbara (Salerno).

Con RR. decreti del 23 settembre 1883:

Vona Celestino, tenente medico in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in effettivo servizio e destinato alla Direzione di sanità militare di Milano;

I militari di prima categoria attualmente sotto le armi qui sotto nominati, avendo superati gli esami prescritti, sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente nell'arma del genio, a senso dell'articolo 1, lettera *d)*, della legge 29 giugno 1882, n. 830 (Serie 3ª), ed assegnati al reggimento a ciascuno di essi contronotato, alla sede del quale dovranno presentarsi il giorno 1° novembre 1883 per la prestazione del servizio prescritto:

Olla Enrico, 2° reggimento;

Caproni Iginio, 2° id.;

Scipioni Alessandro, 2° id.;

Consiglio Emanuele, 1° id.;

De Rossi Cesare, 1° id.

Con RR. decreti del 27 settembre 1883:

Spegazzini Giovanni, tenente nel 47° reggimento fanteria, trasferto col suo grado nell'arma dei carabinieri Reali (1° turno);

Lodetti Angelo, sottotenente nell'arma dei carabinieri Reali (legione Verona), promosso tenente nell'arma stessa (2° turno);

Palmas Fortunato, maresciallo d'alloggio id., id. sottotenente nell'arma stessa;

Negri Vittore, sottotenente nel reggimento cavalleria Roma (20°), collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio;

Cicogna Pasquale, capitano di fanteria, già addetto al Comando superiore dei distretti della Divisione militare di Padova, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Padova, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Toraldo Antonino, sottotenente nel 70° fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego;

Pasquali Giorgio, capitano d'artiglieria nell'11° reggimento, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° ottobre 1883;

Di Blasio Domenico, tenente di riserva (artiglieria), domiciliato a Caserta, dispensato, in seguito a sua domanda, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme;

Dezzani Carlo, già tenente di fanteria della milizia mobile dalla quale cessò per ragione d'età, domiciliato a Frinco (Alessandria), inscritto, in seguito a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma di fanteria con anzianità 1° luglio 1874;

Stefani Leopoldo, sottotenente dell'89° battaglione della milizia mobile (Salerno), accettata la volontaria dimissione dal grado;

Giuliano Francesco, tenente del 78° id. id. (Frosinone), cessa di appartenere alla milizia stessa, in seguito a sua domanda, ed è trascritto col medesimo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva (fanteria);

Arimondi Francesco, sottotenente del 52° id. id. (Macerata), id. id.;

Cangemi cav. Giuseppe, già maggiore della milizia territoriale dalla quale cessò per ragione d'età, domiciliato a Caserta, è ricollocato nella sua precedente posizione di maggiore di riserva (fanteria).

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			PREZZO	
		ettari	are	cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di settembre del 1883	359	781	33	76	415,582 39	540,019 48
Nei mesi precedenti dell'anno 1883	2176	7068	71	18	3,630,925 05	4,455,534 31
Nell'anno in corso . . .	2535	7850	04	94	4,046,507 44	4,995,553 79
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1882	140534	592969	09	23	445,927,980 31	570,600,473 19
TOTALI dal 26 ottobre 1867 a tutto settembre del 1883 . .	143069	600819	14	17	449,974,487 75	575,596,026 98

Roma, addì 10 ottobre 1883.

Per il Direttore Capo della Divisione VI: F. CANALI.

Il Direttore Generale: TESIO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Journal des Débats* dice che le ultime notizie dal Tonkino sono assai più rassicuranti di quello che sarebbe stato lecito sperare.

Non solo lo *statu quo* potrà essere mantenuto fino allo sbarco dei rinforzi mandati dall'Algeria, non solo il corpo di spedizione è per ora al sicuro da ogni attacco e da ogni sorpresa, ma la ritirata delle *Bandiere nere* su Laokay è ora confermata da un dispaccio mandato dal governatore al ministro della marina. Lo stesso dispaccio si limita ad annunziare l'arrivo ad Haifong dei mandarini annamiti mandati da Hiep-Hoa per assicurare l'esecuzione della clausola più importante del trattato di Hué.

« Ma altri telegrammi, soggiungono i *Débats*, che vengono da fonte privata, affermano che questi mandarini hanno oltrepassato Hanoi, che hanno potuto intendersi con le *Bandiere nere*, e che è in seguito a un accordo fra loro avvenuto, sotto gli auspici del nostro commissario generale, che la ritirata dei ribelli ha cominciato ad effettuarsi. Le *Bandiere nere* avrebbero preso l'impegno, verso un compenso, di non turbare il commercio e la navigazione sul fiume Rosso, e si mostrerebbero quasi disposte a mettersi sotto la nostra bandiera. Questa ultima notizia, che lo *Standard* pubblica sulla fede del suo corrispondente da Hong-Kong, ha bisogno di essere controllata, e non vi è finora che un solo fatto certo, quello cioè che la zona occupata da noi si trova perfettamente libera. »

« D'altra parte che cosa c'è di vero nella marcia progettata dalle nostre truppe sopra Bac-Ninh cui accenna il giornale inglese, e quali sono le *truppe regolari chinesi* che il colonnello Badens si propone di attaccare, col concorso delle cannoniere ancorate a Tien-Yuen? Sono queste delle voci che hanno bisogno di conferma. I regolari chinesi di cui si parla non possono essere altro che quei soldati, dei quali il governatore del Yunnan disperava di impedire la diserzione.

« In ogni caso la disfatta di questa avanguardia più o meno involontaria, ma soprattutto la defezione delle *Bandiere nere*, non possono fare altro che rendere la China più conciliante nella questione della delimitazione che le sta tanto a cuore. »

Il *Temps* ha da Saigon che l'arrivo del *Château-Renaud*, coi preliminari del trattato di pace firmato a Hué tra la Francia e l'Annam, è stato salutato da tutta quella popolazione con un entusiasmo straordinario. Le basi del trattato sono le seguenti:

« Riconoscimento pieno ed intero del protettorato francese sull'Annam e sul Tonkino;

« Annessione definitiva della provincia di Binh-Thuan alla Cocincina;

« Occupazione militare permanente della linea Yuing-Khuia e dei forti di Thuan-An;

« Richiamo immediato delle truppe annamite inviate dalla Corte di Hué al Tonkino, le cui guarnigioni saranno rimesse sul piede di pace;

« Ordine dato ai mandarini di riprendere i loro posti, e conferma delle nomine fatte dalle autorità francesi;

« Dei residenti assistiti da forze sufficienti soggiorneranno nei capoluoghi di tutte le provincie del Tonkino;

« Le dogane di tutto il regno saranno interamente nelle mani della Francia;

« Una linea telegrafica aerea sarà stabilita fra Saigon e Hanoi;

« Il residente a Hué avrà udienze personali dal re;

« Dei posti militari saranno istituiti lungo il fiume Rosso, e delle fortificazioni saranno erette dovunque saranno giudicate necessarie;

« Le piastre e le monete della Cocincina avranno corso in tutto il regno.

« Delle conferenze ulteriori a Hué regoleranno il regime commerciale, le dogane, le imposte e tutti gli altri punti. »

Domenica scorsa ebbe luogo a Sinaia, presso Bucarest, l'inaugurazione del castello reale, di recente costruito, in presenza dei ministri, del primate metropolitano, dei presidenti del Senato, della Camera, della Corte di cassazione e della Corte dei conti e di altri alti dignitari dello Stato. Dopo il servizio divino il metropolita ha benedetto il castello. Al banchetto che ebbe luogo in questa occasione il re Carlo ha fatto un brindisi alla Rumenia, dicendo che esso ha innalzato quel castello come un segno duraturo che la dinastia ha messo delle radici profonde nella Rumenia e col pensiero che il suo popolo vi vedrebbe una prova della sua fiducia illimitata nell'avvenire del paese. Le parole del re furono coperte da entusiastici applausi. Nel pomeriggio molti ragguardevoli personaggi stranieri, fra i quali il ministro dei lavori pubblici del Belgio, i rappresentanti principali delle ferrovie e molti giornalisti esteri, sono arrivati con apposito treno per visitare il nuovo castello.

Secondo un telegramma da Amsterdam, in data 8 ottobre, il re e la regina del Belgio avrebbero accettato l'invito loro fatto dal re d'Olanda di recarsi al palazzo di Loo dopo il 15 corrente.

Il re e la regina d'Olanda faranno una visita nel prossimo aprile alla famiglia reale del Belgio e si recheranno poscia a Vienna presso la Corte austriaca.

Una circolare del ministro dell'interno dell'Egitto invita tutti i mudir delle provincie a fare una inchiesta su ogni caso concernente le persone detenute e di mettere immediatamente in libertà tutti coloro contro cui non si possono sollevare delle gravi accuse.

La circolare prescrive che in avvenire nessuno potrà essere carcerato se non in seguito ad un mandato scritto e firmato dall'autorità responsabile. Credesi che con questa misura si porrà un termine agli arbitrii delle autorità provinciali.

La settimana scorsa, al palazzo di Abdin, al Cairo, ebbe luogo, col solito cerimoniale, il ricevimento ufficiale, da parte del kedivé, di sir Evelyn Baring, ministro plenipotenziario, agente diplomatico e console generale d'Inghilterra in Egitto.

« In questa circostanza, scrive un corrispondente da Alessandria, ha prodotto una sfavorevole impressione la mancanza della firma della regina nelle lettere che lo accreditano, e che portano invece soltanto la firma del primo segretario di Stato di Sua Maestà per gli affari esteri. Nei circoli diplomatici e politici è vivamente commentata tale ommissione. Il vicerè istesso ne tenne parola ai suoi ministri, ed a Corte le conversazioni in questi ultimi giorni non si aggiravano che su questo argomento. »

Al dire dello stesso corrispondente le elezioni politiche hanno avuto luogo in Egitto, senza che fosse accaduto nulla di straordinario. Nè prima, nè dopo la lotta elettorale ci furono riunioni, e tutto procedette nel massimo ordine e colla massima calma.

L'Assemblea nazionale bulgara ha adottato, nella sua seduta del 9 ottobre, con una grande maggioranza, la convenzione relativa all'indennità russa e la convenzione ferroviaria. Il signor Balabanoff, ministro degli affari esteri, rispondendo ad una domanda sui trattati di commercio, ha detto che la Turchia avendo denunziati i trattati, esso spera di potere, a tempo opportuno, concluderne degli altri che saranno conformi agli interessi della Bulgaria. Quanto alla questione delle capitolazioni, il ministro disse che si lusinga che le potenze modificheranno progressivamente il regime che la Bulgaria ha ereditato. Esso spera pure che l'Austria-Ungheria sopprimerà gli uffici postali che tiene ancora a Viddino e Rustciuk. Il ministro terminò esprimendo il voto che la Bulgaria abbia un regime sanitario esclusivamente bulgaro.

Il giorno appresso l'Assemblea si è prorogata al 27 novembre allo scopo di dare al ministero il tempo di preparare il bilancio.

Nella sua prossima riunione l'Assemblea deve esaminare i progetti di modificazione applicabili alla Costituzione di Tirnova. Queste modificazioni saranno sottoposte poi alla grande Assemblea. È stata già nominata la Commissione incaricata dell'esame di questa questione.

« Tutte le voci dirette a far supporre che il regime costituzionale attuale non possa durare, dice un telegramma ufficiale da Sofia, sono affatto prive di fondamento. Il principe, il ministero e l'Assemblea sono pienamente d'accordo, e il paese è tranquillo. »

Comitato romano di soccorso ai danneggiati dal terremoto d'Ischia.

NOTA N. 17.

Oblazioni versate nella cassa del Comitato.

Ammontare della nota precedente	L.	126,887 51
Guglielmotti Gaspare (boll. 220)	»	34 50
Impiegati alla Soprintendenza dei dazi di consumo	»	312 75
Corpo delle guardie daziarie	»	165 80
Pouchain Carlo (boll. 221)	»	259 50
Accademia data in Sinigaglia	»	1,170 40
Ulteriore offerta degl'impiegati del Ministero della Guerra	»	100 »
Sir John S. Gairdner di Dublino	»	26 25
Giornale *Il Popolo Romano*	»	2,400 88
Regione Pantheon	»	115 »

Principe don Giovanni Borghese	L.	500 »
Giornale *La Libertà*	»	1,648 15
Impiegati della Biblioteca *Vittorio Emanuele II*	»	159 39
Regione Pantheon	»	140 »
Rettore della R. Università (boll. 285)	»	200 »
Magistratura di Presbourg	»	178 65
Direzione generale delle carceri	»	1,088 36
Ulteriore offerta del Corpo delle guardie di città	»	27 70
Comitato di Rocca Sinibalda	»	86 20
Serata di beneficenza data dal Circolo filarmonico romano l'11 settembre u. s.	»	557 87
	L.	136,058 91

Oblazioni presso i giornali locali:

Bersagliere	L.	544 »	
Fanfulla	»	20,318 15	
Osservatore Romano	»	10,898 86	
Stampa	»	954 50	
Voce della Verità	»	12,837 84	
			45,553 35
Offerte direttamente versate al Banco di Napoli (Sede di Roma)	»		7,635 95

Offerte direttamente spedite al Comitato centrale:

Ammontare della nota precedente	L.	89,210 »	
Regia cointeressata dei tabacchi	»	10,000 »	
			99,210 »
		L.	288,458 21
Somme erogate dal Comitato romano consenziente il Comitato centrale, in sussidi ad alcuni superstiti dal disastro di Casamicciola e minute spese diverse	L.	3,542 75	
Somme non versate nella cassa del Comitato	»	152,399 30	
Somme finora spedite al Comitato centrale	»	120,000 »	
			275,942 05
		Disponibili L.	12,516 16

Roma, 11 ottobre 1883.

Sottoscrizione promossa dalla R. Legazione e dal R. Consolato in Serbia a favore delle vittime superstiti della catastrofe dell'isola d'Ischia.

1. Ricevuto direttamente in Consolato:

Conte Calvi, R. incaricato d'affari	100 »
Barone di Boccard, R. console	50 »
Sig. Liubomir Pirotchanatz	20 »
Cav. P. Brittanich	5 »
Somma it. L.	175 »

2. Raccolti dal sig. Icilio Della Bona:

Carlo Perolo	12 »
G. B. Scotz	5 »
Bertolero Giorgio	5 »
Antonio Mampreso	8 »
Piccinini Teodoro	2 »
Peraglie Natale	10 »
H. R. Morin	10 »
A. Cigalla	10 »
Pietro Melocco	10 »
Gius. Cordon	3 »
Blumer	4 »
N. N. (Icilio Della Bona)	7 »
Carignano	5 »
Emilio Cecchini	2 »
Vragetin Bastel	10 »
(?)	2 »
Kiesel	1 »
Gelrüeber Tizio	2 »
Gustavo Breda	2 »
Antonio Gortano	2 »
Raffaele Conti	12 »
Melocco & C. di Neusatz	50 »
Giordano Ermenegildo	4 »
Pietro Vidani	2 »
Malacarne Giuseppe	10 »
Jacuzzi Battista	1 »
Brun Sante	2 »
Giuseppe Chiozzotto	2 »
Simone Arnoldini	5 »
Elia Milisch	5 »
Giovanni Antula	12 »
Giorgio Duca	6 »
Constantinovich	12 »
Somma it. L.	235 »

3. Raccolti dal sig. G. Gariboldi:

Gariboldi	10 »
Heuman	10 »
Brocard	10 »
Comparat	5 »
Comparat Gio. Maria	5 »
Illieh	5 »
Dezintz	2 »
Göchel	2 »
Massimo	1 »
Carpi	5 »
Coupon Luigi	2 »
Conte Giovanni	1 »
Felicich Giovanni	2 »
Salvatori	1 50
Buglia	2 »
Merws	1 »
Bianchini	1 »
Blasutich	0 50
Modello	1 »
Bianchi Giovanni	2 »
Mezzo Luigi	0 50
Scandolo	1 »
Minighini	1 »
Bugno	2 »
Clemente	2 »
Schulohoi	1 »
Piacentini Carlo	2 »
Plesicher	1 »
Rudovich	1 »
Vale	1 »
Digalo	0 50
Schorm	1 »
Bruetto	1 »
Colombera	1 »
Sparcacassi	1 »
Subiatti	0 50
Ghik	1 »
Poznanovich	1 »
Moriutti	0 50
Colussi	2 »
Giombini	1 »
Womes	2 »
Pico	2 »
Stefanuto	1 »
Mihalski	2 »
Klimek	1 »
Innocente	0 50
Ermacora	0 50
Scagnetti	0 50
Guarin	1 »
Pollak	1 »
Kovactz	1 »
Ganal	1 »
Ferraro	0 50

Deldin	0	50
Santarossa	0	50
San Domeneghi	1	»
Cobetti	1	»
Rizzi	1	»
Venturini	1	»
Fransini	1	»
Leoar	1	»
Bergler	1	»
Tesa Vincenzo	1	»
Ninello	1	»
Aoseno	0	50
Vicich	0	50
Ave Antonio	1	»
Deltindre	2	»
Ciselini	1	»
Zucatelli Carlo	1	»
Somma...... it. L.	122	»

4. Raccolti dal sig. P. Sauret:

P. Sauret	40	»
L. Sauret	10	»
A Avviena	15	»
Ch. Hernandel	10	»
Giulio Icatzel	2	»
M. Frantz	2	»
Gardin	2	»
Bockisihtug	1	»
Gottldeb Steffenauer	1	»
Bom Denis	1	»
Zeidler Ermanno	2	»
Tuczakovitz	1	»
Bartolo	1	»
Sihalta Giov.	1	»
Majeroni G. B.	2	»
Pascoli Luigi	1	»
Pospischil Giov.	2	»
Rua Gio. e compagni	6	»
Toniaci Battista	1	»
Lauler Luigi	1	»
Veliron Giov.	1	»
Casanova Giov.	1	»
Bellini Giuseppe	1	»
Dinon Ercole	1	»
Tramontin Luigi	1	»
Rafin Luigi	1	»
Rosi Giacomo	1	»
Piccoli Vincenzo	1	»
Casagrande Giuseppe	1	»
Ferin Matteo	1	»
Donadelli Celeste	1	»
Bogatsihnick Matteo	1	»
Luca Marcus	1	»
Fontenello Luigi	1	»
Koita Michele	1	»
Frezzolin Antonio	1	»
Dacorde Giovanni	1	»
Klaiber	1	»
Sihmuik	1	»
Mariani Fortunato	1	»
Marsotti Matteo	1	»
(?)	1	»
Somma...... it. L.	124	»

5. Raccolti dall'Impresa Trewhella:

Trewhella Giovanni	50	»
Trewhella Guglielmo	50	»
Edoardo Thrupp	50	»
Farasini	2	»
G. Forni	15	»
C. Peraglie	15	»
Guillot	5	»
Lorenzo Boffa	20	»
Sonbeyran	10	»
Giulio Oberti	10	»
C. Romano	10	»
Camillo Patti	5	»
Brilli Uberto	5	»
F. Bassanin	4	»
Beltrame Antonio	4	»
Silini Giovanni	4	»
Bartez Pietro	4	»
Ferrari Giuseppe	4	»
Comeghini Giacomo	4	»
Civelli Angelo	5	»
Furra Giovanni	4	»
Vallauri	15	»
Conci Emilio	4	»
Conci Battista	4	»
Bertoldi Antonio	4	»
Pozzi Carlo	4	»
Nucci Leopoldo	2	»
Mussarra Antonio	3	»
Valz Angelo	15	»
Piccolo Giovanni	5	»
Salon Vincenzo	3	»
Daich Giacomo	5	»
Sulim Lauro	8	»
Piccolotto Vittore	1	»
Un gruppo operai	1	40
Zuccal Fiorenti	0	60
Barontini Raffaele	1	»
Aversa Vito	0	50
Gervasio Galantini	0	50
Giacinto Tondo	0	50
Denardi Francesco	0	50
Terrotta Alessandro	2	»
Trotta Lorenzo	1	»
Colonna Pietro	1	»
Un gruppo operai	0	50
Zaccaria Cristino	2	»
Giovannini Giovanni	1	»
Rossa Luigi	1	»
Sorrandino Battista	2	»
D'Aloia Alessandro	1	»
Salone Vito	2	»
Fino Donato	0	50
Zaccaria Milinlescott	2	»
Valz Lorenzo	5	»
Villaga Giovanni	2	»
Berzaccola Gaetano	4	»
Fortuna Giuseppe	1	»
Micheletti Nicodemo	3	»
Pelucchi Giuseppe	1	»
Massello Silvestro	0	50
Berrutto Camillo	5	»
Bussi Ignazio	10	»
Locatelli F.	4	»
Pitti Pietro	2	»
Zandegiacomo Davide	2	»
Galtano Luigi	1	»
Crusich Nicola	1	»
Menghini Fabiano	2	»
Somma..... it. L.	417	50

6. Raccolti dalla Regia Generale dei lavori Ph. Vitali e C[a]:

Emilio Cecchini	2	»
De Grool	3	»
Treps	2	»
Fleury	3	»
G. Vitali	3	»
Giuseppe Simonich	2	»
Michele Zrietcovich	2	»
X. X.	5	»
S. Paoletti	4	»

De Stalney	2	»
Ed. Romano	3	»
Omik	1	»
Amitch	1	»
Zeldvey	5	»
Kapp	3	»
Zissiadi	1	»
Reiner	1	»
G. De Baker	2	»
Stamatovich	1	»
Keöl	5	»
Robinet	2	»
Bonini Giuseppe	2	»
Ailly	3	»
A. Gay	3	»
G. Audibert	5	»
A. Simony	2	»
Gustavo Grencler	10	»
H. Lacmeller	5	»
V. Dumer	20	»
Opradel	20	»
Volastein	5	»
Rauschay	1	»
Kastorff	1	»
Elstein	1	»
P. Zukitsch	3	»
E. Magazinovich	3	»
Ettergazi	3	»
I. Courtin	1	»
X. X.	3	»
Finet	20	»
M. Ph. Vitali	100	»
F. Aubert	10	»
Somma ...... it. L.	274	»

7. Raccolti dal signor cav. Carpi, ispettore al controllo delle ferrovie:

L. Carpi	20	»
Tchalich	5	»
Ippach	5	»
Marcovich	1	»
Coleidich	12	»
S. Gikitsch	1	»
Culek	5	»
I. Modich	3	»
Betge	10	»
Raccolti in una Società tedesca	111	»
Somma...... it. L.	173	»

Riassunto.

Avere.

N. 1.	Nota del R. Consolato		175	»
N. 2.	Id.	Della Bona	235	»
N. 3.	Id.	Gariboldi	122	»
N. 4.	Id.	Sauret	124	»
N. 5.	Id.	Trewhella	417	50
N. 6.	Id.	Vitali	274	»
N. 7.	Id.	Carpi	173	»
		Somma...... it. L.	1520	50

Dare.

Spediti al R. Ministero Esteri in acconto con vaglia postali del 15 agosto 1883	500		
Tassa postale per detti vaglia	15		
Spese di cambio delle valute ricevute	15		
Somma it...... L.	530	530	»
Rimanenza a saldo		990	50
Corrisposto ancora dal R. console		9	50
per completare la somma di.... Franchi oro		1000	»

Le spese di rimessa al R. Ministero degli Affari Esteri rimanendo a carico del R. console.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 11. — Il *Figaro* crede sapere che la principale difficoltà pel regolamento della questione del Tonkino consiste in questo: che la China vorrebbe annettersi le provincie settentrionali, mentre la Francia vuole assicurare l'indipendenza delle popolazioni comprese nella zona neutralizzata.

LONDRA, 11. — Lo *Standard* ha dal Cairo: « Le reclute per l'esercito del Sudan sono così poco disposte a battersi che bisogna condurle incatenate fino alla loro destinazione. »

Il *Daily-Telegraph* dice che una banda di rumeni passò il confine e occupò le caserme austriache che difendono il valico chiamato Vulkan-Pass, al sud dei Carpazi, adducendo che esse sono costruite sul territorio rumeno. Una compagnia di soldati austriaci riprese le caserme e fece 60 prigionieri.

PARIGI, 11. — La notizia pubblicata dal *Gaulois*, sulla pretesa riconciliazione di Wilson e Ferry, è considerata come assurda.

MONZA, 11. — Sir A. Paget fu ricevuto ieri da S. M. il Re; questa sera alle ore 7 presenterà a S. M. le lettere di richiamo.

Il Re, in segno di gradimento per avere costantemente cooperato a mantenere le buone relazioni fra i due paesi, gli ha fatto dono di un suo ritratto, opera del Cordigiani.

NEW-YORK, 10. — Il piroscafo *Archimede*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente dal Mediterraneo, è giunto oggi.

ROMA, 11. — La spedizione artica danese, di cui fa parte il sottotenente di vascello della R. Marina De Renzis Alberto, è giunta a Vardöo (costa nord di Norvegia); a bordo tutti bene.

PARIGI, 11. — L'*Agenzia Havas* smentisce che la Spagna abbia inviata una nota alla Francia, ed aggiunge che nel colloquio che ebbe luogo ieri fra Ferry e Fernan-Nunez vi fu un semplice scambio di idee, colla solita cordialità.

VIENNA, 11. — La *Presse* è informata che nei circoli militari nulla si sa di un conflitto avvenuto sulla frontiera austro-rumena; conflitto, d'altronde, ritenuto impossibile nelle condizioni attuali. È probabile che si tratti di una di quelle risse che sono frequenti sulle frontiere, e che non hanno alcuna importanza politica.

MONTEVIDEO, 11. — È partito per Genova il vapore *Europa*, della linea *La Veloce*.

PARIGI, 11. — Il *Temps* dichiarava che il governo considera l'incidente franco-spagnuolo come esaurito in seguito alla dimissione del ministero Sagasta.

MADRID, 11. — In questi circoli ministeriali si afferma che l'incidente franco-spagnuolo è completamente estraneo alla crise.

Secondo la *Correspondencia*, invece, nell'ultimo Consiglio dei ministri il marchese della Vega de Armijo chiese il richiamo di Fernan-Nunez. Gli altri ministri combatterono il richiamo come un provvedimento inopportuno. Tale dissenso provocò la dimissione del gabinetto.

Il re fece chiamare stamane i presidenti della Camera e del Senato per conferire sulla crisi. Credesi che questa sarà laboriosa e durerà fino a sabato.

COPENHAGEN, 11. — Lo czar è partito per Pietroburgo.

MADRID, 11 (ore 5 pom.) — Posada-Herrera e Sagasta conferirono insieme. Sagasta appoggierà il ministero Posada-Herrera, se il programma di questo non comprenderà la riforma della Costituzione ed il suffragio universale. Posada-Herrera dichiarò che Serrano voleva formare un ministero di conciliazione e prendere cinque ministri del partito Sagasta e tre del partito Serrano. Serrano consulterà il suo partito, e stasera risponderà a Posada-Herrera, il quale offrì a Camacho il ministero delle finanze.

MADRID, 12 (ore 8 ant.) — Il partito di Serrano accettò tre portafogli.

Dicesi che il ministero sia stato costituito così: alla presidenza Posada-Herrera, agli esteri Moret y Prendergast, alla guerra Lopez Dominguez, alla marina Berenger, all'interno Gamazo, ai lavori pubblici Leo, alla giustizia Linares, alle colonie Sardoval, ed alle finanze Camacho.

NEW-YORK, 11. — I tre arcivescovi cattolici Corrigan, Gibbons e Jechan, e i tre vescovi Chatard, Fitz-Gerald e Cleary sono partiti sul vapore *Gallia* per Roma.

GENOVA, 11. — È arrivato il nuovo piroscafo *Orione*, della Società Raggio, destinato a viaggi per la Plata.

BERGAMO, 12. — La Società dei veterani e dei reduci dalle patrie

battaglie ha costituito un Comitato provinciale pel pellegrinaggio nazionale alla tomba di Vittorio Emanuele.

TEMI DI PREMIO

proposti dal Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti nella solenne adunanza del 15 agosto 1883

PREMI ORDINARII BIENNALI DEL REALE ISTITUTO.

Concorso per l'anno 1885.

Tema prescelto nell'adunanza 15 luglio 1883.

« Origine e vicende dei beni comunali in Italia; a chi ne « spettasse la proprietà, a chi il godimento ed a quali con« dizioni. »

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 dicembre 1884.

Il premio è di italiane lire 1500.

PREMI DELLA FONDAZIONE QUERINI-STAMPALIA.

Concorso per l'anno 1884.

Tema riproposto nell'adunanza 16 luglio 1883.

« Enumerazione sistematica e critica delle crittogame « finora osservate nelle provincie venete, con particolari « indicazioni delle fonti della patria flora, che a dette crit« togame si riferiscono, nonchè delle abitazioni, delle qua« lità, usi e nomi vernacoli delle singole specie. »

Avvertenze.

L'autore, tenuto conto dei materiali finora raccolti sulle crittogame venete, ne esporrà il censimento secondo gli ultimi dati, aggiungendo le diagnosi e possibilmente le figure delle specie nuove eventuali. Se l'autore potrà aggiungere alla enumerazione delle specie le relative diagnosi concise e comparative (scritte in lingua italiana o latina) farà opera eccellente. Potrebbe in tal caso uniformarsi al piano della *Kryptogamen-Flora von Schlesien* del Cohn, Stenzel, Stein, ecc., ovvero della *Kriptogamen-Flora von Deutschland* del Winter ecc.

Si avverte però, che l'esposizione di dette diagnosi non è una condizione necessaria del concorso.

Il concorso resta aperto sino alle 4 pomeridiane del giorno 31 maggio 1884.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1884.

Tema riproposto nell'adunanza 14 agosto 1882.

« Premesso un rapido epilogo delle opere pie di Venezia, « indicare il sistema legislativo che si reputa preferibile ne« gl'Istituti di beneficenza; ed esporre i criteri applicativi di « esso riguardo alle opere pie veneziane, anche nell' intento « di conciliare, per quanto è possibile, il rispetto della vo« lontà dei testatori colle odierne esigenze della pubblica eco« nomia e colle forme mutate del vivere civile. »

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1884.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1884.

Tema prescelto nell'adunanza 30 luglio 1882.

« Quali condizioni politiche e sociali, quali autori e quali « scritti abbiano contribuito nel secolo XVIII a promuovere « e sviluppare nella Venezia gli studi storici; raggrup« pando le opere principali secondo il rispettivo indirizzo, « determinando il posto che occupano nella scienza, e pa« ragonando queste opere ai lavori congeneri che nello « stesso secolo uscirono in luce nelle altre parti d'Italia. »

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1884.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1885.

Tema prescelto nell'adunanza 15 luglio 1883.

« Storia ragionata delle opere e delle dottrine idrauliche « nella regione veneta, con particolare riguardo all'in« fluenza esercitata dallo Studio di Padova. »

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 dicembre 1884.

Il premio è di italiane lire 3000.

PREMI DI FONDAZIONE TOMASONI.

Concorso per l'anno 1885

proclamato nella pubblica adunanza del 15 agosto 1851.

Un premio di italiane lire 5000 (cinquemila) « a chi det« terà meglio la storia del metodo sperimentale in Italia. » (Testamento olografo del 4 dicembre 1879).

Il concorso resta aperto a tutto il febbraio 1885.

Avvertenze.

Esporre le vicende e i progressi del metodo sperimentale in Italia, principalmente studiato nelle sue applicazioni alle scienze fisiche, con particolare riguardo a tutto ciò ch'esso offre di notevole nei quattro secoli fra il principio del decimoquinto e la fine del decimottavo, comprendendo la scoperta della pila voltaica. A compiere la trattazione del quesito basterà aggiungere un ragguaglio storico, ristretto all'Italia, sul progressivo e rapido svolgimento non solo delle scienze fisiche, ma benanco delle economiche e sociali per opera del metodo sperimentale.

NB. — Opportuna introduzione al corpo principale dello scritto dovrebbe essere un cenno storico riassuntivo di quanto si operò nell'antichità in Italia con indirizzo sperimentale, studiando le cause per le quali quelle sane idee rimasero affogate sotto la marea dei peripatetici sedicenti seguaci di Aristotile. Opportuna conclusione del lavoro medesimo dovrebbe essere lo studio della influenza esercitata dalla scuola Galileiana, mettendo in luce se e qual parte abbiano avuta gli stranieri nella definitiva adozione del metodo sperimentale.

Concorso per l'anno 1886

proclamato nella pubblica adunanza del 15 agosto 1881.

Un premio d'italiane lire 5000 (cinquemila) « a chi det« terà una vita di Sant'Antonio di Padova, illustrando il « tempo in cui visse. » (Testamento precitato).

Avvertenze.

L'Opera dovrà essere frutto di ricerche proprie su' migliori fonti, attentamente comparati fra loro, e contenere le più estese notizie intorno a Sant'Antonio, intranciandone la vita non tanto coi fatti generali della storia, quanto coi particolari delle istituzioni di ogni maniera, della coltura, dei costumi e in ispecie dei mali sociali, in mezzo ai quali egli portò il rimedio della carità, che lo ha fatto grandeggiare nelle pietose tradizioni dei popoli. Qui vuolsi soltanto avvertire che, tenendo dietro all'ordine voluto dalla materia e da un rigoroso metodo di trattazione, dovrà tornar opportuno il farsi addentro in alcuni punti o non ancora a bastanza chiariti o controversi. Così, a cagion d'esempio, nelle relazioni della Spagna col Marocco; nel movimento delle idee, che ridestarono e invigorirono il pensiero di una riforma cattolica; quindi nei postulati pratici del Catarismo e nelle teorie adoperate a giustificarli; nelle forme successive della regola di San Francesco; nelle cagioni e nelle immediate conseguenze dei litigi insorti sopra il suo significato.

Verrà pure in acconcio di prendere in esame gli scritti attribuiti a Sant'Antonio, trattenendosi a discorrere della letteratura dei chierici di quella età, e ad indagare le origini dello Studio di Padova.

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 luglio 1886.

Discipline comuni ai concorsi biennali del R. Istituto, a quelli annui di fondazione Querini-Stampalia, ed a quelli di fondazione Tomasoni.

Nazionali e stranieri, eccettuati i membri effettivi del Reale Istituto Veneto, sono ammessi al concorso. Le Memorie potranno essere scritte nelle lingue italiana, latina, francese, tedesca ed inglese; e quelle *pel concorso sulla Vita di Sant'Antonio* potranno esserlo anche nella lingua portoghese o spagnuola. Tutte poi dovranno essere presentate, franche di porto, alla segreteria dell'Istituto medesimo.

Secondo l'uso, esse porteranno una epigrafe ripetuta sopra un viglietto suggellato, contenente il nome, cognome e domicilio dell'autore. Verrà aperto il solo viglietto della Me-

moria premiata; e tutti i manoscritti rimarranno nell'Archivio del R. Istituto a guarentigia dei proferiti giudizi, con la sola facoltà agli autori di farne trarre copia autentica d'ufficio a proprie spese.

Il risultato dei concorsi si proclama nell'annua pubblica solenne adunanza dell'Istituto.

Discipline particolari ai concorsi ordinari biennali del Reale Istituto.

La proprietà delle Memorie premiate resta all'Istituto, che, a proprie spese, le pubblica nei suoi Atti. Il danaro si consegna dopo la stampa dei lavori.

Discipline particolari ai concorsi delle fondazioni Querini-Stampalia e Tomasoni.

La proprietà delle Memorie premiate resta agli autori, che sono obbligati a pubblicarle entro il termine di un anno, dietro accordo colla segreteria dell'Istituto, per il formato ed i caratteri della stampa, e successiva consegna di 50 copie alla medesima. Il danaro del premio non potrà conseguirsi, che dopo aver soddisfatto a queste prescrizioni.

Quanto poi a quelle pei concorsi della fondazione Querini-Stampalia, l'Istituto ed i curatori di essa, quando lo trovassero opportuno, si mantengono il diritto di farne imprimere, a loro spese, quel numero qualunque di copie, che reputassero conveniente.

PREMIO DI FONDAZIONE BALBI-VALIER

per il progresso delle scienze mediche e chirurgiche.

Il premio è d'italiane lire 3000 da darsi per il biennio 1882-1883 *fuori di concorso* « all'italiano che avesse fatto « progredire le scienze mediche e chirurgiche, sia colla in« venzione di qualche istrumento o di qualche ritrovato, « che servisse a lenire le umane sofferenze, sia pubblicando « qualche opera di sommo pregio. »

Venezia, 16 agosto 1883.

Il Presidente: G. De Leva.

Il Segretario: G. Bizio.

NOTIZIE DIVERSE

Mentana a S. M. il Re. — Il sindaco di Mentana, dopo la festa della divisione della tenuta *Conca*, ha diretto a S. M. il Re il seguente dispaccio:

« *Umberto I — Monza.*

« Municipio Mentana, compiuta solennità divisione beni comunali intera popolazione, interprete sentimenti cittadinanza esultante, rende omaggio V. M., tributando imperitura riconoscenza per Reale sanzione.

« *Il sindaco:* Luigi Santucci. »

A quel telegramma S. M. il Re fece rispondere nel seguente modo:

« *Signor sindaco di Mentana,*

« Pervenuto a S. M. il telegramma direttogli dalla S. V. a nome municipio cittadinanza Mentana, Sua Maestà fu ben lieta di aver potuto sanzionare l'atto, che torna di tanto interesse a codesto comune, nonchè di accogliere tributo devozione dal medesimo resole in quella circostanza. L'Augusto Sovrano mi ha quindi commesso l'onorato incarico di porgere alla S. V. i Reali suoi ringraziamenti e di rendersi interprete dei medesimi presso cotesta popolazione.

« *Il Ministro:* Visone. »

Festa scolastica. — Ieri, 11, alle ore 4 pomeridiane, sul piazzale del Campidoglio, convenientemente addobbato, ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle Scuole comunali, distribuzione che, stante il cattivo tempo, non potè farsi il 2 corrente.

A quella bella e gradita festa scolastica, che fu allietata dal concerto di Termini col suono della marcia Reale, assistevano: l'onorevole Costantini, segretario generale della Pubblica Istruzione, che rappresentava S. E. il Ministro Baccelli; il cav. Rito, consigliere delegato, che rappresentava il prefetto; l'onorevole duca L. Torlonia, ff. di sindaco; il comm. Biagio Placidi, assessore per la pubblica istruzione; parecchi consiglieri provinciali o comunali; molti professori ed ispettori scolastici, nonchè un gran numero di invitati, non poche signore, ed i genitori e parenti degli alunni.

Oltre i premi consueti, quest'anno furono pure distribuiti dei diplomi d'onore agli alunni ed alle alunne delle quarte classi che nel componimento fatto all'esame finale meritarono il plauso tanto per il concetto che per la forma.

Ecco i nomi degli alunni e delle alunne che meritarono il diploma d'onore:

Scuole maschili. — Scuola in via del Corso: Emilio Laudi.

Scuola in via della Longaretta: Mario Buffa.

Scuole femminili. — Scuola in via Magnanapoli: Gerodetti Ines e Angeletti Serafina.

Scuola via Monserrato: Barocchi Ersilia o Aureli Beatrice.

Scuola di via del Governo Vecchio: Couillaux Albertina, Jacometti Bianca, Ricci Adele e Balboni Elvira.

Scuola all'Arco de' Tolomei: Fiorentini Michelina e Pavoni Delia.

Scuola di San Paolino alla Regola: Giorgioli Maria e Fantini Giulia.

Scuola di via Sant'Ambrogio: Fidati Anna e Fazzini Luigia.

Scuola in via della Missione: De Fiore Adele.

Scuola in via della Palombella: Caselli Cosarina e Rosmini Antonietta.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 11 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	18,6	3,5
Domodossola	coperto	—	17,5	5,5
Milano	coperto	—	17,6	9,5
Verona	coperto	—	20,8	10,7
Venezia	coperto	calmo	19,5	12,6
Torino	3/4 coperto	—	15,5	8,3
Alessandria	coperto	—	17,0	7,0
Parma	1/2 coperto	—	18,6	8,8
Modena	nebbioso	—	18,9	9,7
Genova	1/4 coperto	calmo	20,2	13,1
Forlì	3/4 coperto	—	17,8	6,5
Pesaro	coperto	calmo	17,6	8,9
Porto Maurizio	sereno	calmo	19,4	12,5
Firenze	1/2 coperto	—	20,5	8,8
Urbino	coperto	—	14,0	8,0
Ancona	1/2 coperto	calmo	17,8	12,0
Livorno	1/2 coperto	calmo	20,6	11,5
Perugia	coperto	—	16,4	9,2
Camerino	coperto	—	13,2	6,0
Portoferraio	1/2 coperto	calmo	19,8	13,8
Chieti	coperto	—	16,1	9,2
Aquila	coperto	—	16,0	5,2
Roma	sereno	—	19,0	9,2
Agnone	coperto	—	17,2	8,4
Foggia	nebbioso	—	17,9	10,2
Bari	sereno	calmo	19,0	10,0
Napoli	sereno	calmo	19,0	13,3
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	16,0	6,9
Lecce	1/4 coperto	—	18,6	11,2
Cosenza	1/2 coperto	—	19,0	7,6
Cagliari	coperto	mosso	23,0	15,5
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg. mosso	19,0	15,5
Palermo	sereno	calmo	24,6	10,5
Catania	sereno	calmo	21,4	13,0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	18,5	9,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	23,7	15,2
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	20,0	14,3

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 11 ottobre 1883.

In Europa pressione decrescente all'ovest ed al nord-ovest, e piuttosto irregolare. Bodo 751; Transilvania 767.

In Italia nelle 24 ore barometro nuovamente disceso 4 a 5 mm. al nord e centro, meno al sud; temperatura alquanto aumentata e venti debolissimi.

Stamane cielo nuvoloso a coperto al nord e sul versante adriatico, misto altrove; scirocco moderato a Cagliari, venti debolissimi con alte correnti specialmente del 3° quadrante; barometro leggermente depresso (760) in Sardegna, variabile da 762 a 763 mm. sul continente. Mare calmo.

Probabilità: cielo nuvoloso con pioggie; venti deboli a freschi meridionali, specialmente sull'Italia inferiore.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

11 OTTOBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	761,8	760.3	759,5	759,5
Termometro . . .	11.4	18,8	19,1	16,3
Umidità relativa .	83	54	54	74
Umidità assoluta .	8,32	8,74	8.95	10,24
Vento	N	calma	SW	calma
Velocità in Km. .	0,5	0,0	0,5	0,0
Cielo.	sereno orizzonte velato	cumuli sparsi	coperto	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 19,3; R. = 15,44 | Min. C. = 9,2; R. = 7,36

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 12 ottobre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	88 80	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	91 17 1/2	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	93 10	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	89 80	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	95 90	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0. .	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0	1° ottobre 1883	500	500	436 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	534 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	464 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma.	1° luglio 1883	500	250	533 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	429 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1882	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia. . . .	1° luglio 1883	500	500	858 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua .	»	500 oro	250 oro	481 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas .	»	500	500	1078 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	208 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche . . .	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	512 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba . .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0. .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	282 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 »
	Parigi	chèques			—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 01
		chèques			—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1883) 91 17 1/2 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 11 ottobre 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 90 903.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 733.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 54 20.
Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 52 925.

V. Trocchi, *presidente.*

Municipio di Monte San Giovanni Campano

AVVISO di definitivo incanto *per i lavori di costruzione del Cimitero comunale.*

È stato presentato in tempo utile in quest'ufficio un partito di diminuzione sulla somma di lire 17,641 52, a cui con verbale in data 11 settembre corr. fu deliberato l'appalto per i lavori di costruzione del Cimitero comunale. Si deduce quindi a pubblica notizia che nel giorno 16 del prossimo futuro ottobre, alle ore 10 antimeridiane, dinanzi all'illustrissimo signor sindaco, od a chi per esso, si procederà col metodo delle schede segrete ad un nuovo incanto e definitiva aggiudicazione, qualunque sia il numero dei concorrenti.

Chiunque intenda aspirarvi, comparirà in quest'ufficio nel giorno ed ora suindicati, per fare la propria offerta in diminuzione della somma di lire 16,759 45, a cui fu ridotta la somma per i lavori suddetti, e con avvertenza che le offerte non potranno essere inferiori a lire 100.

Gli aspiranti dovranno fare il deposito richiesto nell'avviso di primo incanto del primo agosto p. p.

Monte San Giovanni Campano, li 29 settembre 1883.

5753 *Il Segretario comunale*: TOMMASO VALERIANI.

MUNICIPIO DI ALESSANDRIA

AVVISO D'ASTA per l'appalto delle somministranze, opere, provviste e riparazioni a farsi alle strade di circonvallazione, alle piazze, ai viali ed ai giardini pubblici, ecc., in Alessandria.

Si rende noto che nel giorno 16 corrente ottobre, alle ore 10 30 antimeridiane, nella sala consolare in questo palazzo municipale, davanti il ff. di sindaco, si procederà all'incanto per il suindicato appalto, duraturo dal giorno posteriore alla stipulazione del contratto a tutto il mese di dicembre 1885, col mezzo di partiti segreti, per farne l'aggiudicazione a favore di chi presenterà la migliore offerta in ribasso di un tanto per cento, non inferiore però al *minimum* fissato in apposita scheda sigillata, sull'annuo prezzo complessivo di lire 29,625 50.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti depositare la somma di lire 1800 in valuta legale, e giustificare la loro idoneità con la presentazione di attestato di persona dell'arte, il quale sia di data non maggiore di sei mesi.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 2500 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato, od in obbligazioni di questo municipio al valore in corso.

I fatali per la presentazione di un'offerta di ribasso, non inferiore però al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadranno al mezzodì del 22 corrente ottobre.

Tutte le spese dipendenti dall'appalto sono a carico dell'aggiudicatario.

Si osserveranno nel resto le condizioni risultanti dai capitoli d'onere in data 5 settembre 1883, visibili presso questa segreteria municipale.

Alessandria, 8 ottobre 1883.

5742 *Il Segretario capo*: CERIANA.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge sulla espropriazione per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse, qualmente il prefetto della provincia di Roma con decreto numero 34787, div. 2ª, in data 8 ottobre 1883, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il municipio di Roma alla immediata e definitiva occupazione degli stabili qui appresso descritti:

Casa posta in Roma in via di Santa Maria in Via ai civici nn. 43 e 44, descritta in catasto del rione III col numero di mappa 294, confinante colla via di Santa Maria in Via e le case Annibaldi Filippo, Esterman Fortunato e Barbò Giacomo, di proprietà del signor *Gesualdo Guerrini* fu Francesco, per l'indennità determinata dai periti deputati di ufficio in lire 26,734 56 (ventiseimila settecentotrentaquattro e cent. 56).

Casa posta in Roma in via Cacciabove ai civici nn. 60 a 62, e via di Santa Maria in Via ai civici nn. 41 e 42, descritta in catasto del rione III col numero di mappa 293, confinante colle vie Cacciabove e di Santa Maria in Via e colle case Magnelli Gaetano e Guerrini Gesualdo, di proprietà del signor *Filippo Annibaldi* fu *Niccola*, ora venduta alla signora *Maria Giuseppina Verdier* fu Raimondo in Le Lieure Enrico, per l'indennità determinata dai periti deputati d'ufficio in lire 3983 67 (lire tremilanovecentoottantatre e cent. 67).

Casa posta in Roma in via di Santa Maria in Via ai civici nn. 45 e 46, descritta in catasto del rione III col numero di mappa 295, confinante colla via di Santa Maria in Via e le case di Gesualdo Guerrini e Giacomo Barbò, di proprietà della signora *Fortunata Estermann* fu Giovanni in Grossoltz, Alberto fu Saverio, per l'indennità determinata dai periti deputati d'ufficio in lire 17,369 95 (lire diecisettemila trecentosessantanove e cent. 95).

5752 *Il ff. di Sindaco*: L. TORLONIA.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale statutario 100 *milioni, emesso* 50 *milioni, versato* 35 *milioni.*

Si prevengono i signori azionisti che il Consiglio d'amministrazione, nella sua tornata 28 agosto p. p., ha stabilito la convocazione dell'assemblea generale ordinaria pel giorno 26 novembre p. v., alle ore 2 pomeridiane, presso la sede della Società in Roma, via Condotti, numero 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio del secondo anno di esercizio dal 1° luglio 1882 al 30 giugno 1883;
3. Rinnovazione parziale del Consiglio di amministrazione e dei Comitati di compartimento;
4. Nomina dei sindaci per l'esercizio 1883-1884.

Il deposito delle azioni, prescritto dall'articolo 28 dello statuto, potrà essere fatto:

A **Roma**, presso la sede della Società, via Condotti, 11.
Id. presso la Società generale di Credito Mobiliare Italiano.
A **Genova**, presso la sede compartimentale della Società, piazza De Marini, 1.
Id. presso la Società generale di Credito Mobiliare Italiano.
A **Palermo**, presso la sede compartimentale della Società, piazza Marina.
A **Napoli**, presso la succursale della Società, via Piliero, 29.
A **Venezia**, presso la succursale della Società, via 22 Marzo, 2413.
A **Firenze**, presso la Società generale di Credito Mobiliare Italiano.
A **Torino**, presso la Società generale di Credito Mobiliare Italiano.
A **Milano**, presso la Banca di Credito Italiano.
A **Ginevra**, presso i signori Bonna e C.
A **Neuchâtel**, presso i signori Pury e C.
A **Basilea**, presso i signori de Speyr e C.

Art. 28 dello statuto. « L'azionista, onde essere ammesso a comporre l'assemblea, deve avere depositato, trenta giorni prima di quello fissato per « l'adunanza, cento azioni almeno nelle casse della Società. Il deposito è accettato alla sede, alle sedi compartimentali ed alle succursali, ed anche « a quegli Stabilimenti che il Consiglio avrà designati nell'avviso di convocazione. »

5574 LA DIREZIONE GENERALE.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

DEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 31 ottobre 1883, alle ore 12 meridiane, nella sala degl'incanti, sita in prossimità di questo Regio Arsenale marittimo, nanti il signor direttore delle costruzioni navali a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per lo appalto della provvista di

Metri cubi 500 di legname abete dell'Adriatico, del Tirolo o di Trieste, in alberi (antenne), per la presunta complessiva somma di lire 48,000,

da consegnarsi in questo Regio Arsenale nei termini di tempo e condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto formerà un sol lotto e avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1, e chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sui prezzi suddetti il maggiore ribasso in ragione di un tanto per cento, superando o almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 4800 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 22 novembre 1883.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina, non che presso le Direzioni delle costruzioni navali di Spezia e di Napoli.

Le offerte potranno anche essere presentate al prefato Ministero della Marina, o ad una delle indicate Direzioni delle costruzioni navali del primo e secondo Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora d'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa registro, ecc., si depositeranno, all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa, lire 500.

Venezia, li 9 ottobre 1883.

5739 *Il Segretario della Direzione*: C. MIGLIACCIO.

Consiglio d'Amministrazione di Distaccamento del Reclusorio Militare di Savona

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 25 ottobre 1883, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Savona, presso questo ufficio, avanti al Consiglio suddetto, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste occorrenti per l'anno 1884.

Numero d'ordine delle materie	INDICAZIONE DELLE MATERIE	Lotti	Unità di misura	Quantità occorrente al Reclusorio di Savona	Quantità occorrente al Reclusorio di Gaeta	Totale	Prezzo di unità	Importo parziale	Importo di ciascun lotto	Somma di cauzione
1	Filo di canape grezzo del n. 6, 1ª qualità		Chil.	1000	200	1200	2 »	2,400 »		
2	Filo di canape grezzo del n. 12, 2ª qualità		»	200	1500	1700	2 20	3,740 »		
3	Filo di canape grezzo del n. 16, 1ª qualità	1°	»	»	12400	12400	2 80	34,720 »	41,520 »	4100 »
4	Filo di juta grezzo del n. 6, assortito		»	600	»	600	1 10	660 »		
5	Filo di cotone bianco ritorto del n. 30, 1ª qualità		Chil.	150	1200	1350	3 80	5,130 »		
6	Filo di cotone bianco cordonetto, 1ª qualità		»	5	100	105	4 »	420 »		
7	Filo di cotone bianco del n. 12, 1ª qualità		»	»	500	500	2 80	1,400 »		
8	Filo di cotone bianco del n. 16, 1ª qualità	2°	»	»	100	100	2 90	290 »	10,485 »	1000 »
9	Filo di cotone bleu del n. 12, 1ª qualità		»	100	200	300	3 50	1,050 »		
10	Filo di cotone bleu ritorto del n. 30, 1ª qualità		»	150	300	450	4 50	2,025 »		
11	Filo di cotone rosso ritorto del n. 30, 1ª qualità		»	8	24	32	5 »	170 »		
12	Filo di lino grezzo del n. 14, 1ª qualità		Chil.	150	2600	2750	2 50	6,875 »		
13	Filo di lino grezzo del n. 16, 1ª qualità		»	»	15400	15400	2 55	39,270 »		
14	Filo di lino grezzo del n. 25, 2ª qualità		»	»	650	650	3 20	2,080 »		
15	Filo di lino grezzo del n. 28, 1ª qualità		»	»	1300	1300	3 80	4,940 »		
16	Filo di lino grezzo del n. 40, 1ª qualità		»	100	800	900	4 50	4,050 »		
17	Filo di lino bleu del n. 16, 1ª qualità	3°	»	»	1	1	3 60	3 60	58,426 10	5900 »
18	Refe di lino bianchito ritorto a due capi da cucire a mano del n. 30, 1ª qualità		»	»	20	20	6 50	130 »		
19	Refe di lino grezzo da cucire a mano del n. 30, 1ª qualità		»	30	100	130	5 50	715 »		
20	Refe di lino grezzo da cucire a mano del n. 16, 1ª qualità		»	30	10	40	5 »	200 »		
21	Refe di lino nero da cucire a mano del n. 30, 1ª qualità		»	5	20	25	6 50	162 50		
22	Acciaio Beker in verga dello spessore di millimetri 15 × 20		Chil.	20	»	20	2 20	44 »		
23	Acciaio fuso in verga, assortito		»	»	50	50	2 50	125 »		
24	Acciaio naturale in verga		»	»	80	80	1 20	96 »		
25	Bollette con testa per calzatura, della lunghezza inferiore a millimetri 25		»	70	100	170	1 25	212 50		
26	Bollette di ferro da ribadire per gavette di lamiera		»	30	»	30	1 25	37 50		
27	Bollette di ferro da ribadire per gavette di latta da n. 250 ogni 100 grammi		»	»	20	20	1 25	25 »		
28	Bollette smentate per calzatura, della lunghezza di millim. 20		»	30	100	130	0 60	78 »		
29	Bollette d'acciaio a punta per imbastire calzatura, della lunghezza di millimetri 30		»	»	10	10	1 25	12 50		
30	Bronzo in pezzi assortito (pignoni)		»	20	»	20	3 »	60 »		
31	Chiodi da legname mezzani, lunghezza di millimetri 61 a 100		»	»	30	30	1 »	30 »		
32	Chiodi da legname mezzani, lunghezza di millimetri 25 a 60		»	»	20	20	1 10	22 »		
33	Chiodi di ferro a punta di centimetri 2 a 4 con testa e punta tonda		»	30	»	30	1 »	30 »		
34	Ferro in filo mezzano del diametro di millimetri 3,1 a 3,2 del n. 18		»	800	800	1600	0 80	1,280 »		
35	Ferro in filo mezzano del diametro di millimetri 2,4 a 2,5 del n. 16		»	1100	400	1500	0 85	1,275 »		
36	Ferro in filo mezzano del diametro di millimetri 1,9 a 2 del n. 14		»	»	1100	1100	0 90	990 »		
37	Ferro in filo sottile dei nn. 9 e 10 (ricotto)		»	15	20	35	0 90	31 50		
38	Ferro in lamiera sottile dello spessore di decimillimetri 4 a 4,5		Fogli	5700	»	5700	1 60	9,120 »		
39	Ferro moietta per cerchi da mastelli, spessore millimetri 1 a 2	4°	Chil.	100	»	100	0 40	40 »	23,050 25	2300 »
40	Ferro in lamiera mezzana, spessore millimetro 1		»	35	80	115	0 70	80 50		
41	Ferro in lamiera sottile d'Aosta, spessore inferiore a millim. 1		»	»	50	50	0 80	40 »		
42	Ferro in verga tondo dello spessore di millimetri 10		»	20	»	20	0 50	10 »		
43	Ferro in verga d'Aosta, 1ª qualità, assortito		»	»	300	300	0 40	120 »		
44	Ferro in verga piatto dello spessore di millimetri 2 × 25, 3 × 30, 4 × 35 e 5 × 40 (chilogrammi 15 per qualità)		»	60	»	60	0 40	24 »		
45	Ferro in filo grosso dei nn. 25 e 27		»	15	»	15	0 75	11 25		
46	Ottone in lamiera mezzana dello spessore da millimetri 1 a 3		»	»	10	10	3 »	30 »		
47	Ottone in lamiera mezzana dello spessore di decimillimetri 9 a 10		»	750	»	750	3 »	2,250 »		
48	Ottone in filo sottile assortito dei nn. 10, 12 e 14		»	2	»	2	3 »	6 »		
49	Ottone in filo mezzano del diametro da millimetri 2,4 a 2,5 del n. 16		»	»	200	200	3 »	600		
50	Perni per cerchi da mastelli		»	»	10	10	1 25	12 50		
51	Punte di filo di ferro mezzano della lunghezza di millimetri 24 a 25		»	300	»	300	1 »	300 »		
52	Punte di filo di ferro mezzano della lunghezza di mm. 25 a 54		»	»	150	150	1 »	150 »		
53	Punte di filo di ferro piccole della lunghezza di mm. 10 a 20		»	»	30	30	1 25	37 50		
54	Rame in lamiera, spessore millimetri 1 a 3		»	20	10	30	3 50	105 »		
55	Rame in verga per saldatoi		»	40	40	80	3 »	240 »		
56	Stagno (Banka) in pani		»	1200	450	1650	3 25	5,362 50		
57	Rame in filo assortito dello spessore di millim. 6, 7, 8, 10 e 12		»	2	»	2	3 50	7 »		
58	Viti da legname a testa tonda e piana		»	30	16	46	2 50	115 »		
59	Zinco in pani (prima fusione)		»	40	»	40	1 »	40 »		

Termine per le consegne — Le diverse qualità di materie prime di ciascun lotto devono essere consegnate nel magazzino del Reclusorio militare pel quale sono contrattate, nelle epoche e nelle quantità infradesignate, franche di ogni spesa, e sotto le condizioni tutte portate dai capitoli generali o speciali d'oneri:

Una quarta parte di ciascuna materia:
- dal 1° al 10 febbraio 1884.
- dal 1° al 10 maggio 1884.
- dal 1° al 10 agosto 1884.
- dal 1° al 10 novembre 1884.

In casi d'urgenza è fatta facoltà al Consiglio d'amministrazione dei due Reclusori di chiedere in qualunque epoca dell'anno una quantità di materie prime riferibili alla prossima consegna da farsi, ed in tal caso la provvista dovrà essere effettuata entro il termine di 30 giorni dalla data della commissione ricevuta.

Le condizioni d'appalto e i relativi campioni sono visibili presso questa Amministrazione in tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 10 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 pomeridiane, e nei giorni festivi dalle 8 alle 10 antimeridiane.

Le condizioni d'appalto ed i campioni dei filati sono altresì visibili presso il Comando degli Stabilimenti militari di pena in Roma, il Reclusorio militare di Gaeta ed i distretti militari di Torino, Milano, Bologna e Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15 decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli uffici e Corpi suddetti, o presso la Tesoreria dell'Intendenza di finanza della provincia nella quale i medesimi hanno sede, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso questo Consiglio d'amministrazione potranno farsi dalle ore 8 alle 10 antimeridiane dei giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non sieno stese su carta col bollo ordinario da una lira o che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Corpi suaccennati, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Amministrazione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna delle suddette autorità militari dovranno altresì designare una località, sede di una di esse, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate o non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

A Savona, addì 10 ottobre 1883.

5716 *Il Segretario del Consiglio:* CAMBIERI-PRANO.

Assicurazioni VITTORIO EMANUELE

Gli assicurati-caratisti dell'Associazione Mutua Assicurazioni *Vittorio Emanuele* sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 27 corrente mese, a mezzodì, presso la sede sociale in Napoli, via Roma, n. 295, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio dell'esercizio 1882;
2. Nomina del direttore generale;
3. Completamento del Consiglio d'amministrazione;
4. Nomina dei sindaci.

Qualora nel giorno sopraindicato l'adunanza non potesse deliberare, per mancanza di numero legale dei presenti, la seconda convocazione rimane fin da ora fissata pel giorno 29 di questo stesso mese, alla sopraddetta ora.

Napoli, 8 ottobre 1883.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
Barone GIOVANNI PETITTI.

5722

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso.

Essendo stata presentata nel termine legale offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria che ebbe luogo il giorno 1° ottobre in corso, giusta gli avvisi d'asta del 19 settembre u. s. e 1° ottobre stesso, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* numeri 221 e 231, si rende di pubblica ragione che nel giorno 23 del mese corrente, a mezzogiorno, innanzi al direttore generale dell'Economato, o a chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete, ad un nuovo definitivo incanto per l'appalto dei lavori in litografia ed autografia che saranno richiesti dall'Economato generale per le Amministrazioni centrali.

L'incanto suddetto sarà tenuto a base del ribasso del 9 75 per cento già ottenuto sui prezzi d'asta, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatta l'offerta migliore in aumento al ribasso suddetto.

Il capitolato d'oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, lì 12 ottobre 1883.

5775 *Per l'Economato generale:* C. BARBARISI.

Sottoprefettura del Circondario di Viterbo

Avviso di vigesima.

Si rende noto al pubblico che nell'asta tenuta oggi in questo ufficio per appaltare i lavori murari di riduzione dell'ex-Convento di Santa Maria in Gradi a penitenziario, gli stessi vennero aggiudicati provvisoriamente per lire 20,017 50.

Il tempo utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore al vigesimo di detta somma scade alle ore 11 antim. del giorno 19 corrente, e non 18, come era stabilito nel precedente avviso del 7 settembre p. p.

Sono richiamate nel resto le prescrizioni portate dall'avviso suddetto.

Viterbo, 3 ottobre 1883.

5754 *Il Sottoprefetto:* A. PISANI.

Notificazione del Comune di Montecelio

A sensi e per gli effetti dell'art. 54 della legge sulla espropriazione per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il sig. prefetto della provincia di Roma, con decreto in data 5 settembre 1883, ha autorizzato il comune di Montecelio alla coattiva espropriazione per la sistemazione della strada obbligatoria di detto comune dei seguenti fondi rustici, cioè:

Terreno al numero di mappa 1107 (in parte), vocabolo Formello, confinanti da un lato la strada mulattiera e da due la strada rotabile, di proprietà dei signori Miconi Pietro Paolo fu Domenicantonio e Giacinta vedova Miconi fu Giuseppe, e valutato lire 281 (lire duecentottantuna).

Terreno al numero di mappa 1121 (in parte), vocabolo Formello, confinanti Lodi Amalia in Stazi Fulgenzio e strada rotabile, di proprietà di Stazi Angelo e Fulgenzio, Maria vedova Vesci, Anna in Bucci, Antonia, Augusto, Leonardo e Luigi fu Leonardo, e valutato lire 166 15 (lire centosessantasei e centesimi quindici).

Terreno al numero di mappa 1120 (in parte), vocabolo Formello, confinanti la strada rotabile e Stazi Angelo e Fulgenzio, di proprietà di Lodi Amalia di Egidio in Stazi Fulgenzio, e valutato lire 468 92 (lire quattrocentosessantotto e centesimi novantadue).

5746 *Il Sindaco:* M. DE CESARIS.

(3ª *pubblicazione*)

MUNICIPIO DI CHIOGGIA

e

Congregazione di Carità in Chioggia

Avviso d'Asta.

Caduto deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto della fornitura di **carta, stampe,** libri di testo e di scrittura per le scuole ed articoli di cancelleria in genere che fossero ordinati dal Municipio e dalla Congregazione di carità della città di Chioggia, e di cui l'avviso 17 settembre u. s., si rende noto che nel giorno 22 corrente avrà luogo un secondo esperimento alle seguenti condizioni:

1. L'appalto durerà il decennio 1884-1893;

2. Gli incanti si faranno col sistema dei partiti segreti presso la locale segreteria municipale, davanti il sindaco ed il presidente della Congregazione di carità, o chi per loro, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 22 medesimo;

3. Chiunque intenda concorrere agli incanti dovrà depositare contemporaneamente alla scheda, a garanzia dell'offerta e delle spese tutte inerenti all'asta, al registro, al contratto ed altro, la somma di lire 1500, in valuta legale dello Stato;

4. Presso la segreteria comunale sono fino da oggi ostensibili il capitolato d'onere, i campionari e la relativa tariffa, che serve di base all'asta;

5. Le offerte dovranno essere fatte a ribasso di un tanto per cento sulla tariffa stessa e per unità intere, escluse per conseguenza le frazioni;

6. Le offerte, stese in carta bollata da lira una, suggellate e firmate, dovranno essere incondizionate, e così concepite: « Offerta di N.... per l'appalto di carta, stampe, libri di testo e di scrittura per le scuole ed articoli di cancelleria in genere che fossero ordinati dal Municipio e dalla Congregazione di carità di Chioggia, con un ribasso sulla tariffa di lire.... »;

7. L'asta sarà deliberata al miglior offerente;

8. Aggiudicandosi l'asta, con apposito avviso s'indicherà il giorno e l'ora in cui sarà aperto il concorso pel ribasso del ventesimo;

9. L'asta viene tenuta ottemperando a tutto quanto prescrive il regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, e sotto l'osservanza di tutte le condizioni tracciate nel capitolato.

Chioggia, li 5 ottobre 1883.

Il Presidente della Congregazione di carità
PIETRO cav. CHIEREGHIN.

Il Segretario: PIETRO GIUSTI. *Il ff. di Sindaco:* ANGELO dott. POLI.

5691 *Il Segretario:* C. CESTER.

MUNICIPIO DI TERRACINA

Stante la deserzione d'incanto avvenuta nel giorno 9 del corrente mese, per la rinnovazione dell'affitto novennale dell'oliveto di San Francesco, del mulino e magazzino da olio, con annessi e connessi, pel prezzo complessivo ridotto a lire 10,000, si notifica che col giorno 16 dell'andante mese, alle ore nove antimeridiane, si farà luogo ad un secondo incanto, sotto l'osservanza delle condizioni portate col primo avviso d'asta delli 10 luglio p. p., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 160.

Avvertesi che vi sarà aggiudicazione provvisoria ancorchè si presenti un solo concorrente.

Terracina, 10 ottobre 1883.

Il Sindaco: A. cav. PRINA.

5743 *Il Segretario:* CIRO PERELLI.

Amministrazione del Liceo-Convitto di Modica

Avviso di provvisoria aggiudicazione.

Nell'incanto tenutosi oggi alle ore 11 antimeridiane, lo

Appalto per le opere occorrenti alla costruzione del Convitto nell'ex-Convento di Sant'Anna,

venne provvisoriamente aggiudicato al capomaestro Giovanni Pluchino di Emmanuele per la somma di lire cinquantaseimila centodieci e centesimi novantacinque, cioè con la ribassa del 5, 25 0[0 sulle lire 59,220 stabilite a base d'asta, oltre le somme a disposizione dell'Amministrazione per i lavori imprevisti.

Si avverte ora il pubblico che, coerentemente all'avviso d'asta del 6 settembre u. s., il termine per presentare le offerte di ribassa non inferiori al ventesimo della detta somma di provvisoria aggiudicazione scade alle ore 12 meridiane del giorno ventuno corrente mese ottobre 1883.

Chiunque in conseguenza intenda di fare la detta ribassa, è invitato a presentare la sua offerta accompagnata dal corrispondente deposito nell'ufficio del Consiglio direttivo del Liceo-Convitto, ove potrà anche prendere visione del capitolato d'oneri ed altre carte relative.

Dato a Modica, li 7 ottobre 1883.

Visto — *Il Presidente:* T. RIZZONE.

5760 *Il Segretario contabile:* SERAFINO VANELLA.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

Innanzi il Tribunale di Velletri, udienza 14 novembre 1883, si procederà alla vendita degli infrascritti stabili, espropriati ad istanza del dottor Pietro Solfanelli, domiciliato in Roma, ed elettivamente in Velletri presso l'avvocato Braccini Paolo, a danno del signor Domenico cav. Giansanti.

Descrizione dei fondi, e prezzo d'incanto.

I. Casamento posto in Velletri, al vicolo del Montano, numeri 15 al 19, confinanti Latini Macioti, lo stesso Giansanti e vicolo del Montano; più casa posta come sopra, ai numeri 5 ed 8, confinanti Latini, eredi Leoni e detto vicolo; più altra casa contigua alla descritta, numeri 4 e 4-B, confinanti Pigliacelli, lo stesso Giansanti e via pubblica; più casa al vicolo della Gatta, num. 22, confinanti beni Montanari e detto vicolo; più casa con molino ad olio in detta via, ai civici numeri 16, 26, 27, confinanti beni Latini, lo stesso Giansanti e fratelli; quali fondi tutti riuniti sono distinti in mappa coi numeri 1637, 1638, 1653, 1655, 1656, 1161, 1665 e 1681, per il prezzo di lire 6765 e centesimi 80.

II. Casa in piazza Panoti, n. 2, ed altra casa al vicolo del Pero, confinanti beni di Giovanni Guidi, Adelaide Giansanti e da tutti i lati Giansanti Domenico, distinte in mappa coi numeri 1673 sub. 2, 1674, 1676, 1677, per lire 7031 40.

III. Casa in via Paolina, n. 112, confinanti detta via, beni Giorgioni e Corsetti, segnata in mappa col n. 1280, per lire 562 80.

IV. Casa in via Cannetoli, nn. 3, 4, confinanti eredi Tomassini, Giovanni Stella e detta via, distinta in mappa col n. 1427, per lire 1012 10.

V. Casa in via San Salvatore, numeri 2, 3, confinanti beni Rossetti, eredi Barbetta e detta via, segnata in mappa col n. 1427, per lire 604 60.

VI. Terreno in territorio di Velletri, contrada Colle Ottone, vignato, seminativo, pascolivo e boschivo, confinanti la proprietà Filippi, Sagrestia di San Salvatore e San Clemente, Magni Basilio, strada, segnato in mappa coi numeri 11, 17, 21 sub. 1, 2, 22, 863 sub. 1, 2, 864 all'868, 1002 sub. 1, 2, 3, 870 sub. 1, 2, 1006, 1592, 19 sub. 1, 2, 20 e 535, per lire 6978 60.

VII. Terreno vignato e cannetato, vocabolo Madonna degli Angeli, confinanti beni Filippi, Banca Romana, distinto in mappa coi numeri 349, 1492, per lire 87 60.

VIII. Terreno in contrada Colle Caldara, vignato, confinanti come sopra, distinto in mappa col numero 345, per lire 528 60.

IX. Terreno in contrada Colle Caldara, distinto in mappa coi nn. 349 e 1492, confinante come sopra, per lire 1092 60.

X. Terreno in contrada Grotta della Cicerchia, seminativo, vignato e pascolivo, confinanti Luigi Argenti, Vagnozzi Cascapera, segnato in mappa coi nn 2468, 2470, 2128, 2130, 2131, 2132, 2453, per lire 752 40.

XI. Terreno vignato, vocabolo Colle Catalini, confinanti Romani, eredi Antonelli, Conte Latini, segnato in mappa coi nn. 974 e 1001, per lire 9204 69.

Condizioni della vendita.

Gli offerenti dovranno depositare in cancelleria un decimo del prezzo a garanzia dell'offerta, oltre le seguenti somme approssimativamente per le spese d'incanto, cioè: primo lotto, lire 1000; secondo, lire 1200; terzo, lire 300; quarto, lire 400; quinto, lire 300; sesto, lire 100; settimo, lire 300; ottavo, lire 300; nono, lire 400; decimo, lire 400; undecimo, lire 1500.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire cinque.

Tutte le altre condizioni sono riportate nel bando.

5765 AVV. PAOLO BRACCINI proc.

DOMANDA 5762

di aggiunta di nomi.

Francesco Tento del fu Domenico, nato a Lu, e Teresa Beccaro del fu Giuseppe, nata a Casorso, coniugi, residenti in detto comune di Lu, volendo far aggiungere al nome di Clotilde che porta, secondo il suo atto di nascita, l'unica loro figlia legittima, i nomi di *Maria Maddalena*, sporsero domanda a S. M. il Re, chiedendo l'autorizzazione di far aggiungere tali nomi nel predetto atto di nascita, che è in data del 25 gennaio 1875, ed il Guardasigilli Ministro di Grazia e Giustizia provvedendo preparatoriamente su quella domanda, con decreto 15 agosto corrente anno 1883, autorizzava la pubblicazione d'un sunto di essa per mezzo delle inserzioni ed affissioni di cui all'articolo 121 del Reale decreto per l'ordinamento dello stato civile 15 novembre 1865. A termini pertanto del citato Ministeriale decreto si rende colla presente di pubblica ragione la riferita domanda d'aggiunta di nomi dei signori coniugi Tento, e si fa invito a chiunque abbia interesse di presentare le opposizioni che credesse di farvi nel termine di quattro mesi stabilito dall'articolo 122 del suenunciato Reale decreto.

Alessandria, il 22 settembre 1883.

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI BIELLA.

Assenza.

Con sentenza del Tribunale civile di Biella in data 24 luglio 1883, sull'instanza della signora Carta Catterina, residente a Valle Mosso, tanto in proprio che nell'interesse del suo figlio minore Giovanni Battista Cerino, si dichiarò l'assenza del Secondo Cerino fu Giovanni Battista, già residente nello stesso luogo di Valle Mosso, consorte alla instante medesima che venne nominata a legale curatrice di esso assente, e si ordinarono le notificanze e pubblicazioni di cui all'articolo 25 Codice civile.

Biella, 1° settembre 1883.

5035 CORONA LUDOVICO proc. coll.

(1ª *pubblicazione*)

INSTANZA

per dichiarazione d'assenza.

Sull'instanza delle signore Caminale Giovanna moglie del signor avvocato cav. Luigi Cesare Fenoglio, caposezione al Regio Commissariato (Ministero di Grazia e Giustizia), residente a Roma, ed Annetta moglie del signor avvocato Andrea Matteis, residenti a Vespolate, sorelle fu avvocato Pietro, assistite ed autorizzate dai loro mariti sunnominati, rappresentate dal procuratore Delfino Giacinto, nella dichiarazione di assenza del loro fratello Pietro Caminale, vennero con decreto del Tribunale civile di Cuneo 26 settembre 1883 ordinate informazioni, a mezzo della Pretura di Fossano, sui fatti addotti per tale assenza del detto fratello, cioè, che si assentò dal suo domicilio e residenza in Fossano sino dall'anno 1872, e non si ebbe più notizie del medesimo che dall'anno 1876, epoca in cui, a mezzo del signor agente consolare di Nuova York, seppesi trovarsi nell'America, e diretto per Filadelfia.

Cuneo, 27 settembre 1883.

5708 DELFINO GIACINTO proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.